Assemblea Regionale Giovani Democratici Bologna – 25 gennaio 2009

Ordine del Giorno sul lavoro – approvato all'unanimità

L'Assemblea Regionale dei Giovani Democratici dell'Emilia-Romagna

premessi che

Si rende necessario un forte riavvicinamento della politica ai lavoratori ed al mondo del lavoro tutto.

La crisi dell'economia finanziaria internazionale si è rapidamente trasformata in crisi dell'economia reale ed ha messo in evidenza i limiti e le distorsioni di un modello di sviluppo basato sul presupposto dell'assenza di un limite allo sviluppo stesso e sulla riduzione delle retribuzioni.

E' emerso con chiarezza come questo modello abbia costruito nel nostro Paese una società caratterizzata da una distribuzione ineguale della ricchezza, dall'aumento delle disuguaglianze, dal blocco della mobilità sociale, dalla mancanza di sicurezza e dalla precarizzazione del lavoro.

Si sono costruiti per questa via i presupposti per un lavoro che accentua le differenze di sesso e di provenienza geografica fra i lavoratori.

Il centrodestra, insieme alle organizzazioni imprenditoriali, ha legislativamente, culturalmente e socialmente devastato ogni idea di solidarietà ed unità del lavoro liquidando progressivamente diritti di cittadinanza e del lavoro.

La crisi odierna, di cui il Governo cerca di nascondere le dimensioni, mette in evidenza la necessità di affermare politiche contrarie a quelle sin qui prevalenti attraverso l'estensione dell'accesso universale al diritto alla salute, all'istruzione, alla continuità di un rapporto di lavoro stabile e sicuro.

Il Governo italiano è l'unico governo del mondo che non ha cambiato le politiche decise nella scorsa estate, con il risultato che non si vedono iniziative di sostegno dei redditi e quindi di rilancio dei consumi e della produzione. Anche le supposte e sbandierate politiche di rigore del bilancio pubblico hanno in realtà impedito e depresso, prima ancora della crisi, le dinamiche dello sviluppo, creando in pochissimi mesi il quasi raddoppio del rapporto deficit/pil.

Impegna il Segretario Regionale dei Giovani Democratici

a sostenere idee e progetti che mirino a:

- sconfiggere il precariato;
- affermare politiche redistributive attraverso la diminuzione del prelievo fiscale sul reddito da lavoro dipendente;

- sconfiggere la proliferazione di tanti modelli contrattuali che hanno in comune solo la diminuzione programmata delle retribuzioni e la fine dell'autonomia della contrattazione integrativa;
- estendere ed incrementare la rete degli ammortizzatori sociali al fine di tutelare tutte e tutti, nativi e migranti, lavoratori a tempo indeterminato e lavoratori a tempo determinato;
- porre in essere politiche di finanziamento e salvaguardia non solo delle banche, ma delle aziende e dei sistemi di welfare, analogamente a quanto si sta discutendo e decidendo nei singoli Stati dell'Unione Europea e negli USA.

Roberto Mele
Giovani Democratici - Parma